

TERMINALE: A SHORT TRIP

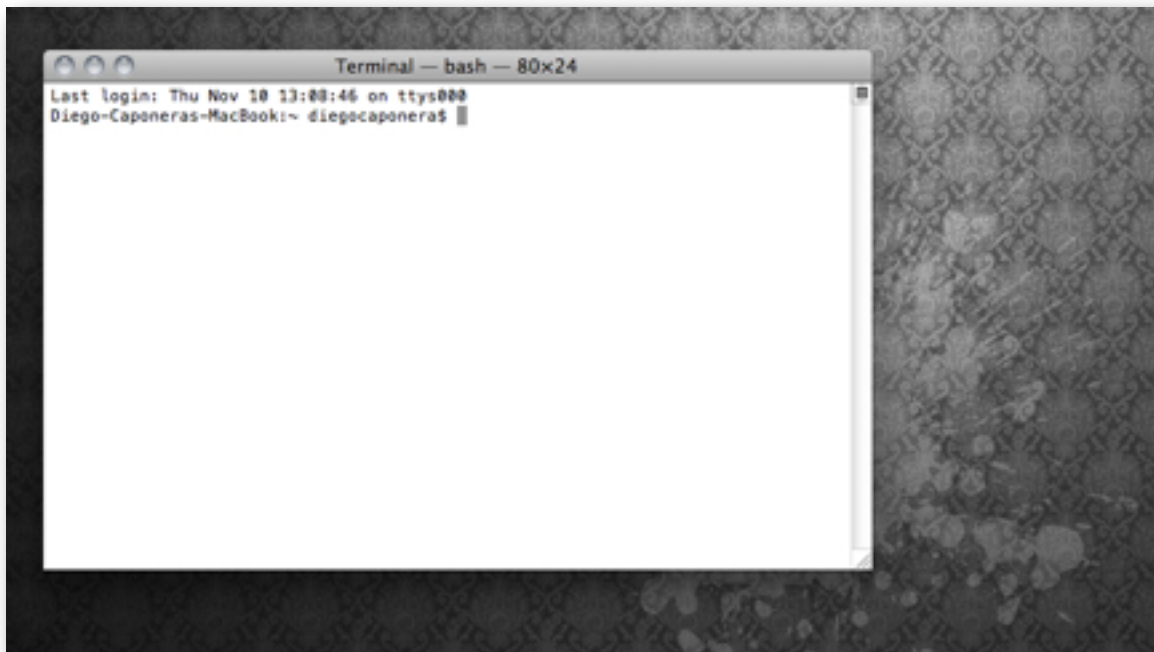
Il vostro nuovo amico

Difficilmente qualcuno di voi avrà avuto modo di utilizzare la riga di comando del proprio computer, eccezion fatta per i più curiosi (o i più anziani, o gli utenti Unix). Tempi addietro era prassi comune quella di interagire con la macchina tramite terminale anche per i compiti più comuni, come la gestione dei file o l'esecuzione di programmi.

È ora necessario acquisire familiarità con tale strumento, visto che sarà compagno fedele in sede di sviluppo attuale e futuro. Il breve compendio che segue è orientato alle macchine presenti in aula - la trafila per utenti Windows è sufficientemente simile.

L'implementazione concreta

Il primo task è elementare ma essenziale per comprendere il funzionamento della riga di comando. In primo luogo aprite un'istanza dell'applicazione **Terminal** - se non è presente nel Dock, la trovate in **Applications / Utility**. Vi troverete innanzi ad una vista del genere:



La finestra del Terminale appena aperta.

Avrete ovviamente diciture diverse, funzione della macchina ove vi trovate.

Digitare ora il seguente comando, seguito da Invio:

```
ls
```

Vedrete la lista dei file e delle cartelle contenuti nella directory corrente:

```
Desktop  
Dropbox  
Music  
Sites  
Documents  
Library  
Pictures  
Downloads  
Movies  
Public
```

Una cosa di questo genere. Ora entriamo nella cartella **Desktop** nel modo seguente:

```
cd Desktop
```

L'ultima riga del Terminale ora è mutata, e appare così:

```
Diego-Caponeras-MacBook:Desktop diegocaponera$
```

Ci indica che siamo ora nella cartella Desktop, molto bene. Ora creiamo una nuova cartella, all'interno della quale porremo i file di questa lezione: la chiamerò con i miei cognome e nome, minuscoli e separati da *underscore* ('_'):

```
mkdir caponera_diego
```

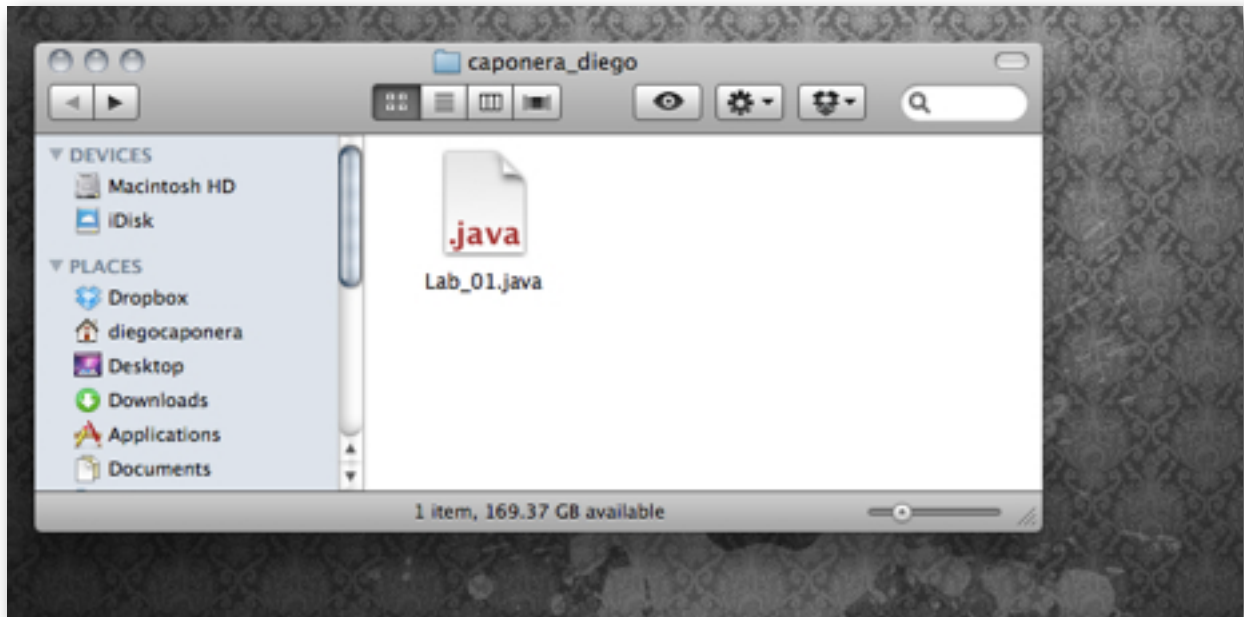
Se ora richiamate il comando **ls**, vedrete la directory appena creata nell'elenco. Entrate al suo interno, facendo accortezza di indicare il nome che voi le avete dato:

```
cd caponera_diego
```

Bene, ora creiamo un file vuoto chiamato **Lab_01.java** :

```
touch Lab_01.java
```

Bene, ora se aprite tale cartella con il Finder, dovrete vedere questo:



Il contenuto della cartella appena creata.

Non vi resta che aprire il file con il vostro editor preferito (in aula è **TextWrangler**), e scrivere all'interno di esso.

Consigli per sopravvivenza in aula

Alcuni di voi si ritroveranno verosimilmente per la prima volta alle prese con un Mac: meglio tardi che mai. Sappiate quindi che:

- Le scorciatoie da tastiera per copiare / tagliare / incollare si eseguono non con il tasto CTRL bensì con il tasto “Mela” (⌘), posto di fianco allo spazio;
- Se nel Terminale iniziate a digitare qualcosa e premete Tab, venite aiutati nel completamento in base al contenuto della cartella - ad esempio se all'apertura del Terminale scrivete **cd De** e premete Tab, l'istruzione verrà completata in **cd Desktop/**;
- Java e Terminale sono *case sensitive*, fanno cioè differenza tra maiuscole e minuscole;
- Le tastiere dei computer in aula sono americane, sinceratevi che il layout impostato sia appunto quello USA e non quello Italiano, altrimenti i caratteri non corrisponderanno ai tasti digitati.